

REGIONE	ADEMPIMENTI TECNICI				
	INTERPRETAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE	INTERPRETAZIONE DEL CONCETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE" DA PARTE DELLE AC	DIFFUSIONE DELLE BAT TRA LE IMPRESE	INTERPRETAZIONI PARTICOLARI DA PARTE DELLE AC SULLE LINEE GUIDA BAT	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
<b>Valle D'Aosta</b>	Regione intende condividere con il tavolo tecnico la definizione di BAT	Non c'è ancora nulla	Non siamo a conoscenza		Non c'è ancora alcun provvedimento amministrativo
<b>Piemonte</b>	In linea generale non vi sono state interpretazioni autonome da parte delle Province; ad esempio, Torino segnala che la Provincia, nei casi dubbi, ha chiesto il parere del Ministero dell'Ambiente; Novara segnala che la Provincia ha fornito chiarimenti riguardo al campo di applicazione relativo alle attività 2.6 (Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche) riprendendo la Circolare Ministero Ambiente 13 luglio 2004.	Non vi sono state, finora, disposizioni specifiche	La diffusione delle BAT tra le imprese è in generale più che buona, ottima in alcuni settori; le BAT sono diffuse con più difficoltà in alcune realtà di piccole dimensioni	Ad oggi, nessun problema rilevato	In linea generale il Piano di Monitoraggio e Controllo è ancora in fase di definizione da parte delle aziende; in alcune province, ad esempio Novara, è stato richiesto come documentazione integrativa alla domanda di AIA; Torino segnala che la Provincia tende a condividere il Piano di Monitoraggio con l'impresa; Cuneo segnala che viene chiesto di fare riferimento a documenti predisposti dall'ARPA di altre regioni; al momento, non sono state segnalate criticità
<b>Lombardia</b>	Tendenza ad autorizzare AIA l'intero complesso qualora si abbia un'attività Ippc	In corso dibattito nel corso dell'Osservatorio segnalato.	Rispetto alle istanze pervenute le Bat appaiono applicate o vi è la previsione di applicarle. Segnalate difficoltà di accettabilità sociale di alcune Bat (utilizzo di rifiuti come combustibili per diminuire emissioni Nox)	Nulla di particolare da segnalare	Approvate linee guida per il monitoraggio (condivise nell'ambito della sperimentazione)
<b>Trentino A. Adige</b>	<b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b> Nessuna interpretazione		Per alcuni settori difficoltà di reperimento della documentazione in lingua Italiana o Tedesca.		Nuovi adempimenti di monitoraggio rispetto alla situazione precedente.
	<b>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</b> Nessuna interpretazione	Viene effettuata una valutazione caso per caso (con riferimento all'art. 15 bis del DPGP 30.12.05 n. 22-52/Leg.	Discreta applicazione		Nuovi adempimenti di monitoraggio per le aziende rispetto alla situazione precedente e controllo sulla gestione effettuata dalle stesse.

REGIONE	ADEMPIMENTI TECNICI				
	INTERPRETAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE	INTERPRETAZIONE DEL CONCETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE" DA PARTE DELLE AC	DIFFUSIONE DELLE BAT TRA LE IMPRESE	INTERPRETAZIONI PARTICOLARI DA PARTE DELLE AC SULLE LINEE GUIDA BAT	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
<b>Veneto</b>	Nessuna	Nessuna		Nessuna	Nessun provvedimento regionale sulla materia
<b>Friuli V. G.</b>	Attività di forgiatura a mezzo presse esclusa dal campo di applicazione in quanto non trattasi di magli (vedi punto 2.3, lett.b) - Esclusione delle attività di trafilatura a freddo di metalli.	Nessuna posizione ufficiale al riguardo. Per le vie brevi, interpretazione basata unicamente su criterio dell'incremento pari alla soglia. La posizione di Province ed ARPAFVG è più severa e si basa anche sul criterio "effetti negativi sull'ambiente".	Media diffusione. Meglio settore energetico e nelle grandi imprese. Più in difficoltà le piccole imprese e l'industria dei prodotti minerali.	Allo stato attuale nessuna	La Regione accetta che il piano di monitoraggio e controllo sia proposto dall'azienda e si riserva di valutarlo ed integrarlo - assieme ad ARPA - durante l'iter istruttorio.
<b>Liguria</b>	applicazione rigorosa della norma si imposta l'applicazione delle BAT dove applicabili (dove non recepite riferimento alle linee guida europee) applicazione schema APAT				
<b>Emilia Romagna</b>	Interpretazione della Regione (v. Circolare del 06/03/06) su: - impianti esistenti - impianti categoria IPPC 2.6 - impianti categoria IPPC 5.1 - impianti categoria IPPC 2.5	Nessuna specifica al riguardo	Non del tutto ottimale, in particolare nei settori: chimica; alimentare; lavorazione metalli ferrosi e non	Allo stato attuale nessuna	Nessuna indicazione al riguardo
<b>Toscana</b>	Non c'è una disposizione specifica in merito. Difficoltà nel definire in particolare per le PMI settore tessile e galvaniche, in maniera univoca (passato il concetto del limite del collo di bottiglia), l'obbligazione in relazione alle potenzialità dell'impianto.	Non c'è una disposizione specifica in merito. La provincia lascia al Gestore la discrezionalità. Sul tema la posizione di ARPAT è più severa.	Difficoltà di adeguarsi nelle PMI in relazione a processi consolidati. Adesione da parte delle grandi imprese laddove esistenti.	Particolarmente severa l'interpretazione gestionale del Piano di Monitoraggio e controllo sul tema dei rifiuti, alla luce del nuovo D.Lgs. 152/2006. Tentativo di richiedere una riduzione dei rifiuti tout court indipendentemente dalla tipologia di prodotto in lavorazione.	Sono state elaborate delle linee guida sul monitoraggio e controllo per un più semplice approccio al decreto in maniera da dare semplificazioni ad hoc.

REGIONE	ADEMPIMENTI TECNICI				
	INTERPRETAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE	INTERPRETAZIONE DEL CONCETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE" DA PARTE DELLE AC	DIFFUSIONE DELLE BAT TRA LE IMPRESE	INTERPRETAZIONI PARTICOLARI DA PARTE DELLE AC SULLE LINEE GUIDA BAT	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
<b>Marche</b>	Interpretazione da parte della Regione della definizione di "capacità di produzione" sulla base dell'effettivo funzionamento dell'impianto per il periodo di normale gestione dell'attività. Tale impostazione iniziale è ora in corso di revisione da parte dell'AC.	Non c'è una disposizione specifica in merito	Ottima diffusione (circa 85%) di tutte le BAT applicabili per il settore galvanico (Dlgs 59/05, Allegato I, 2.6) ad eccezione dell'inquinamento acustico		E' in corso di elaborazione una specifica delibera regionale che dovrebbe semplificare la redazione del Piano di monitoraggio e controllo da parte delle imprese.
<b>Lazio</b>	Ad oggi nessuna interpretazione particolare	Ad oggi nessuna specifica al riguardo	Non c'è ancora nulla	Ad oggi nessuna interpretazione particolare	Ancora nessun provvedimento regionale sulla materia
<b>Umbria</b>	Sono emerse difficoltà interpretative in particolare per la categoria 5 (gestione dei rifiuti)	Non sono state emanate disposizioni in materia	Le imprese non ci hanno fino ad ora segnalato particolari difficoltà	Nessuna interpretazione particolare	Nessun provvedimento regionale sulla materia
<b>Abruzzo</b>	Non c'è una disposizione specifica in merito	Non c'è una disposizione specifica in merito	Non c'è una disposizione specifica in merito	Non c'è una disposizione specifica in merito	Non c'è una disposizione specifica in merito
<b>Molise</b>	Si richiamano le norme nazionali e comunitarie in materia	Non ci sono disposizioni specifiche	Scarsa	Non ci sono interpretazioni particolari	Sono state elaborate delle linee guida sul monitoraggio e controllo per un più semplice approccio al decreto in maniera da dare semplificazioni ad hoc.
<b>Campania</b>	Ad oggi nessuna interpretazione particolare	Non c'è una disposizione specifica in merito	Non c'è una disposizione specifica in merito	qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, nella modulistica AIA è richiesto che l'azienda debba comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva	Ancora nessun provvedimento regionale sulla materia - nelle schede della modulistica relative ai rifiuti ed al trattamento degli olii usati vengono richieste informazioni generali sui monitoraggi ambientali, la frequenza, le metodologie di misura e le procedure utilizzate

REGIONE	ADEMPIMENTI TECNICI				
	INTERPRETAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE	INTERPRETAZIONE DEL CONCETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE" DA PARTE DELLE AC	DIFFUSIONE DELLE BAT TRA LE IMPRESE	INTERPRETAZIONI PARTICOLARI DA PARTE DELLE AC SULLE LINEE GUIDA BAT	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
<b>Puglia</b>	Ad oggi nessuna interpretazione particolare	Ad oggi nessuna specifica al riguardo	Ad oggi nessuna indicazione	Ad oggi nessuna interpretazione particolare	In base alle linee guida per la redazione della relazione tecnica, il gestore elaborerà la componente della domanda di AIA denominata "piano di controllo dell'impianto" seguendo quanto contenuto nella linea guida nazionale "Sistemi di monitoraggio", BREF comunitario "Monitoring" e linea guida specifica del proprio settore di appartenenza.
<b>Calabria</b>	Le istanze pervenute da parte delle aziende sono complessivamente 44 e la Commissione, nominata per l'istruttoria tecnica e il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, sta svolgendo ancora l'attività istruttoria.				
<b>Sicilia</b>			Mancano le BAT		
<b>Sardegna</b>					